

Possesso di sostanze illegali

Tutte le sostanze illegali portano delle sanzioni.

Le sanzioni possono essere di tipo amministrativo o penale a seconda della storia della persona, dal tipo di sostanza con la quale si è fermati, dalla quantità e dal contesto in cui ci si trova.

1. Quando si parla di **sanzioni amministrative** si intendono: limitazione della libertà come ad esempio il ritiro del porto d'armi, il passaporto, la patente e anche della carta d'identità, l'essere invitati a fare un percorso terapeutico o di controllo nei SER.D. (servizio per le tossicodipendenze del sistema sanitario nazionale) e il pagamento di sanzioni.
2. Quando invece si parla di **sanzioni penali** tutto varia a seconda dell'accusa e del processo che subisce l'imputato.

Nel caso di **consumo, detenzione** (possesso) o **spaccio** di sostanze stupefacenti le sanzioni possono essere sia di tipo amministrativo che penale.

Le diverse **sanzioni dipendono dall'uso** che si fa della sostanza, se personale o se per finalità di spaccio.

Condotte integranti illeciti amministrativi. Art. 75 D.p.r. 309/90

Se l'uso (la detenzione, l'acquisto o il consumo) è strettamente personale la legge punisce con la sola sanzione amministrativa poiché il semplice consumo (uso) non è considerato reato.

Se c'è la segnalazione da parte delle autorità, il prefetto, se ritiene fondato l'accertamento, adotta apposita ordinanza convocando, anche a mezzo degli organi di polizia, davanti ad un suo delegato, la persona segnalata per un colloquio per valutare le sanzioni amministrative da irrogare e la loro durata (solitamente è il Nucleo Operativo Tossicodipendenze ad occuparsene).

Bisogna ricordarsi che se si è persona di minore età il prefetto o il suo delegato convocano i genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

La sanzione consiste nella sospensione di alcuni documenti amministrativi (patente, passaporto, porto d'armi) e nella possibile sottoposizione ad un programma terapeutico socio-riabilitativo.

Per accertare se l'uso è personale si prendono in considerazione alcuni criteri (circostanze) come la quantità, le modalità di confezionamento, la disponibilità di "attrezzature" per la pesatura e confezionamento (ad es. bilancino) o da altre circostanze che possono far ritenere l'uso non personale della sostanza.

Il semplice consumo può però costituire reato se si viene trovati alla guida sotto l'effetto di stupefacenti. In tal caso si può essere sanzionati con l'ammenda da € 1.500 a € 6.000 e l'arresto da sei mesi ad un anno e con la sospensione della patente di guida da uno a due anni.

Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 73 D.p.r 309/90)

Se viene invece accertato che il **possesso della sostanza è finalizzato allo spaccio** (alla cessione a terzi) si incorre in sanzioni ben più gravi, di tipo penale, unitamente alla sanzione amministrativa dell'art. 75.

Per spaccio si intende qualunque cessione, pur di minima quantità, ad altre persone, anche se gratuitamente.

La sanzione sarà differente in base alla tipologia di sostanza posseduta: da sei a venti anni se si tratta di droghe "pesanti"; mentre la pena è diminuita da un $\frac{1}{3}$ alla metà se si tratta di droghe "leggere". Non va dimenticato che **alla pena della reclusione consegue anche una onerosa sanzione pecuniaria.**

Inoltre, la legge prevede una sanzione più mite, da 6 mesi a 2 anni di reclusione, nel caso in cui il reato sia di lieve entità (comma 5).

In altri termini, se dal quantitativo o qualità della sostanza, dai mezzi o modalità dell'azione, la condotta risulta scarsamente offensiva, è prevista una pena più lieve, indipendentemente dalla tipologia della sostanza.

Nei casi in cui le sostanze stupefacenti e psicotrope sono consegnate o comunque destinate a persona di età minore, le pene previste dall'art. 73 sono aumentate da $\frac{1}{3}$ alla metà.

Invia i materiali al 375 568 2170

Per ricevere **consulenza psicologica** contatta il **375 568 2171**

Per **informazioni** scrivi una email a oasi@ilcalabrone.org

Collegati a OASI giornaledibrescia.it/rubriche/progetto-oasi

